

# TERZA PAUSA

SETTEMBRE 2023

Le giornate hanno già iniziato ad accorciarsi, l'aria di mare è ormai lontana e un nuovo anno scolastico è alle porte. Quei 9 mesi che sembrano tutte le volte interminabili ci stanno aspettando. A scuola è tutto pronto, manchiamo solo noi.

Stanno tornando quei pomeriggi passati interamente seduti alla scrivania a studiare, quelle lunghe lezioni in cui si aspetta solo il suono della campanella, quelle tanto odiate interrogazioni e verifiche. Ma noi speriamo comunque che martedì 12 voi possiate ritornare tra quei corridoi e sorridere ripensando agli anni trascorsi tra quelle mura. Vi auguriamo di passare un anno scolastico sereno, di divertirvi, di conoscere persone nuove.

Ma soprattutto ci auguriamo di potervi regalare momenti di spensieratezza attraverso il nostro progetto, perché sì, come vi avevamo promesso a giugno, siamo tornati a tormentarvi! Ci auguriamo che possiate trovare tra le nostre pagine un luogo in cui possiate leggere delle vostre passioni, conoscere cose nuove, viaggiare nel tempo, ma anche informarvi riguardo questioni di attualità, divertirvi e sentirvi accolti!

Buon anno scolastico a tutti e un caloroso benvenuto ai nuovi arrivati da Terza Pausa!

**UNISCITI A NOI! SCRIVICI SU INSTAGRAM A @TERZAPAUSA**

# L'OROLOGIO DEL CAMBIAMENTO



Giulia Mossoni

**PAUSA  
TERZA**

## SCHELETRI NELL'ARMADIO

Tutti conosciamo la storia di Ötzi, l'uomo vissuto oltre 5000 anni fa, estratto nel 1991 in uno straordinario stato di conservazione dai ghiacci delle Alpi tra Italia e Austria. Da dove proveniva la più antica mummia umana mai trovata in Europa?

Il primo a dare un suggerimento sulla sua provenienza è stato Ötzi stesso all'epoca del suo ritrovamento: dalle foto del 1991 si può osservare che la pelle della mummia è scura, ma all'epoca gli scienziati avevano attribuito questa colorazione al fatto che Ötzi fosse rimasto nel ghiaccio per millenni.

Le recenti analisi di scienziati hanno però esaminato in modo più chiaro rispetto al passato il suo patrimonio genetico: i geni della mummia mostrano un livello di melanina molto più alto di quanto si potesse pensare e il 92% della sua ascendenza genetica è associato a quello di antiche popolazioni dell'Anatolia, probabilmente migrate verso il nord dell'Europa attraverso la penisola balcanica.



Albert Zink, direttore dell'Istituto per gli studi sulle mummie all'Eurac Research, ha detto che lo studio potrebbe contribuire a decostruire l'erronea credenza di una qualche "purezza" della popolazione europea: «Sono proprio studi come questi che dimostrano che i nostri antenati sono tutti migrati in un momento o nell'altro, che siamo tutti un grande miscuglio genetico».



# L'OROLOGIO DEL CAMBIAMENTO



Giulia Mossoni

**PAUSA  
TERZA**

Un caso meno conosciuto è quello del "Guerriero di Birka", scheletro vichingo del X secolo. Per più di cento anni si è creduto che appartenesse a un uomo, nonostante fosse evidentemente dotato di un bacino femminile, semplicemente perché era stato sepolto accanto a un ricco corredo di armi e a due cavalli uccisi in sacrificio. Questo dimostrava senza dubbio che lo scheletro era un guerriero, e guerriero significa maschio, dato che per gli archeologi le numerose combattenti della tradizione vichinga sono semplici figure mitologiche.



Le armi possono dunque prevalere sul bacino, ma non sul DNA. Nel 2017 le indagini hanno confermato che lo scheletro del guerriero era di una donna. Il problema, però, non è stato risolto. Si è cominciato a supporre che le ossa fossero state mescolate o che ci fossero altre ragioni per seppellire una donna accanto a delle armi. Gli autori dello studio contestano entrambe le ipotesi appellandosi alla disposizione dei resti e degli oggetti all'interno della tomba.

In circostanze analoghe, qualcuno solleva mai dubbi su scheletri di sesso maschile? Quando gli archeologi riportano alla luce siti funerari trovano sempre molti più resti maschili, il che non corrisponde a quanto sappiamo sulla distribuzione per sesso delle popolazioni umane esistenti.

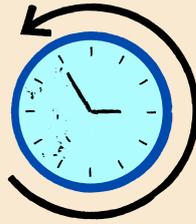


Sapendo che le donne vichinghe potevano possedere beni immobili, ereditare e persino essere mercanti di successo, è così improbabile che potessero anche combattere?

Spesso ci illudiamo che la scienza possa risolvere tutti i nostri problemi. Crediamo che nel 2023, grazie agli strumenti avanzati a nostra disposizione, sia impossibile commettere errori in eccezionali scoperte come quelle menzionate. E' importante tuttavia riconoscere che i pregiudizi ancora radicati nella nostra società hanno una grande influenza.



# 100 ANNI FA ACCADEVA...

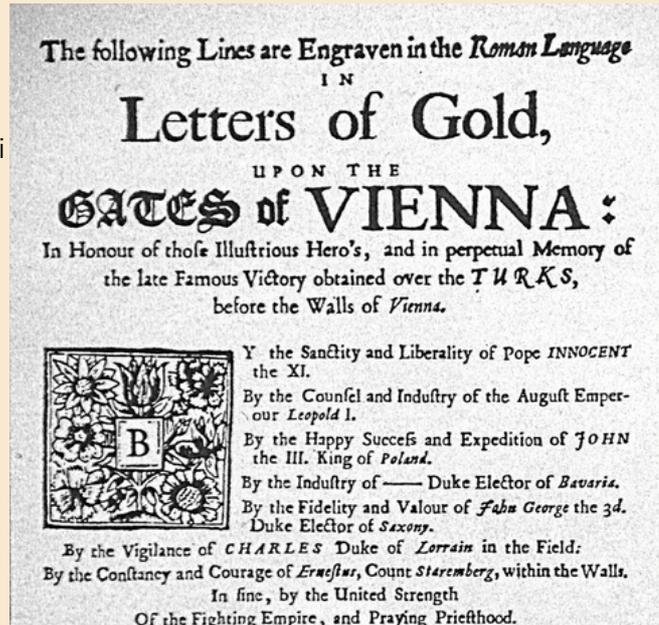


Stefano Medda

**TERZA  
PAUSA**

## 12 SETTEMBRE

Correva l'Anno del Signore 1683. Un inquieto giovanotto di vent'anni inesperto e malvisto perché notoriamente ostile alla carriera ecclesiastica verso la quale veniva ostinatamente spinto, ma che sopperiva a tali disgrazie e mancanze con una sfrontatezza quasi invidiabile, si presentò ben vestito di fronte al Re Sole, nella reggia di Versailles. L'immenso Luigi XIV lo squadrò dall'alto in basso e per poco non gli rise in faccia. Il ragazzo chiedeva il comando di un intero reggimento, nulla di più sfacciato per il figlio di una donna come Olimpia Mancini, considerata come una traditrice perché fu accolta a corte solo per essere una nipote dell'allora primo ministro il cardinale Mazarino (una Mazarinette) ed espulsa in quanto invischiata in una congiura contro lo stesso re, il misterioso e torbido Affaire des Poisons (l'Affare dei Veleni). Il Re Sole non rispose nemmeno e di fronte a quel rifiuto il giovane principe Eugenio di Savoia decise di prendere in mano le redini letteralmente, poiché andò a cavallo dall'Île-de-France fino a Vienna nel minor tempo possibile, ed astrattamente, perché rifiutò di rimanere fedele ad una patria che non lo rispettava e di divenire un cortigiano come centinaia di altri, sorridente, infido e ben pasciuto.



Eugenio ed il cugino Luigi Armando di Borbone-Conti si imbellettarono, indossarono ampie gonne e infilarono fiocchi colorati fra i capelli. Così conciatati e con la loro giovane età dalla loro parte riuscirono a farsi passare per avvenenti madame di fronte alle guardie di confine ed abbandonarono il suolo natìo. Quando i messaggeri del re di Francia li raggiunsero avevano già camminato per le vie di Francoforte e si apprestavano a ripartire alla volta dell'Austria dove, terrificante ed apparentemente invincibile, una valanga di truppe turche aveva sfondato la linea del Danubio. I valenti mamelucchi, sotto la guida del temibile Kara Mustafà Pascià stavano già cingendo d'assedio la capitale dell'Impero, la bella Vienna, per la seconda volta dopo più di un secolo e mezzo. Ed in quel momento in cui sull'Europa la minaccia di una tempesta incombeva da Oriente e da Ovest invece gli giungeva un ultimatum; il Principe Eugenio decise di perseverare nella sua scelta e cavalcare verso Vienna, probabilmente con una scarsa manciata di scudi d'argento in tasca e soprattutto solo, giacché abbandonato dal più timoroso Luigi Armando.

# 100 ANNI FA ACCADEVA...



Stefano Medda

**PAUSA  
TERZA**

È probabile che, mentre i diplomatici austriaci siglavano l'alleanza in funzione anti-turca con la confederazione polacco-lituana, Eugenio e Leopoldo I d'Austria, imperatore del Sacro Romano Impero, si siano incontrati a Passau, dove il giovane gli fece la stessa, ambiziosa proposta che aveva fatto al suo re. In memoria del fratello di Eugenio, Luigi Giulio di Savoia, che pochi giorni prima aveva trovato la morte contro gli Ottomani a Petronell combattendo in un reggimento di dragoni, Leopoldo I concesse all'audace giovanotto un posto da sottufficiale. Eugenio poteva ora raccontare di aver seguito le orme di suo padre, rispettato condottiero per la Francia di Luigi XIV morto un decennio prima, anche se al servizio di quell'Impero che per il suo augusto genitore Eugenio Maurizio era stato una nemesis durante la Guerra d'Olanda.



E qui il filo si dipana e voi, cari lettori, inizierete a capire il motivo di questo mio racconto apparentemente scelto senza cognizione di causa.

Il 12 settembre 1683, esattamente 340 anni fa, il Principe Eugenio, con l'odore dello zolfo dei cannoni nelle narici, una pesante corazza impiombata dalle moschettate turche a stringergli il torace, i timpani rintonati dal rombo degli obici di ambo le parti e la sciabola alla mano vinse la battaglia di Vienna a fianco degli ussari alati del Sobieski, re e granduca, e delle truppe di Carlo V di Lorena e del von Staremberg.

Era solo l'inizio di una brillante carriera militare che portò Eugenio ad ottenere il comando delle truppe asburgiche ed a sbaragliare, solo al comando, l'esercito ottomano a Zenta, quell'11 settembre (ironicamente lo stesso giorno dell'inizio della battaglia di Vienna) 1697 in cui Mustafà II, il potente sultano ottomano, era presente sul campo per vedere il suo esercito in rotta annaspere nelle acque del Tibisco. I fatti di Zenta costrinsero Mustafà a trattare. La resa giunse circa due anni dopo con la Pace di Carlowitz, senza che nel frattempo ci fossero stati altri scontri degni di nota. Era finalmente giunta al termine la V guerra austro-turca.

# 100 ANNI FA ACCADEVA...



Stefano Medda

**PAUSA  
TERZA**

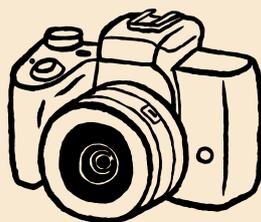
Durante la guerra di successione spagnola Eugenio divenne il più grande incubo di Luigi XIV. Il Principe né francese, né italiano, né austriaco, inferiore per forze, spezzò l'assedio di Torino nel 1706, liberando dai Francesi quel ducato di Savoia che gli dava il nome. Sorge oggi sull'altipiano dal quale Eugenio e Leopoldo di Dessau avevano osservato sconcertati la massa delle truppe del Re Sole circondare la città la basilica di Superga, a testimonianza dell'errore più grande commesso da Luigi XIV nel corso del suo lungo regno.



Se non possiamo più considerare come un modello una figura controversa come quella di Eugenio di Savoia-Carignano-Soissons, violenta e per molti aspetti ombrosa ed anche culturalmente lontana dalla nostra società europea che(per fortuna!) si sforza di essere multiculturale e interreligiosa, possiamo quantomeno apprezzare quello che di buono c'è in questa storia, apparentemente sbucata da un romanzo del Féval: l'intraprendenza nell'ideare nuovi progetti e il desiderio di mettersi in gioco, la perseveranza e l'assenza totale di rassegnazione di fronte ad una battuta d'arresto, la capacità di viaggiare in territori mai esplorati prima e solo in apparenza lontani e leggendari. È questo il messaggio che la nostra rivista vuole che i suoi lettori ricevano. Fate che questo 12 settembre 2023 sia l'inizio di un'avventura, della ricerca di nuovi interessi che vi aiutino a scuola e nella vita, che vi portino ai successi che desiderate. Auguri e buon anno scolastico a tutti gli studenti.

*Eugenio Von Savoy*

# MORE about PHOTO



Asia Racheli

TERZA  
PAUSA

## Rivivi la tua estate

Le giornate si stanno accorciando, il freddo e l'autunno si stanno avvicinando, tra poco l'estate sarà solo un ricordo e la scuola è sempre più vicina. Salutare la spensieratezza, le emozioni, i nuovi incontri, i viaggi e i ricordi estivi è sempre difficile e la malinconia non esiterà a bussarci alla porta non appena vedremo un raggio di sole o sentiremo la canzone estiva che accompagnava ogni nostra giornata.

Perché non escogitare delle semplici soluzioni per rivivere l'istante che ogni tua fotografia ha immortalato?

Le fotografie che scattiamo al giorno d'oggi si limitano solamente ad uno schermo ed ad essere postate in rete. Ma la fotografia nasce fin dall'inizio con lo scopo di testimoniare e di lasciare una traccia concreta per le generazioni che seguiranno. Perché accada ciò è necessario stampare le foto per renderle permanenti.

More about photo ti consiglia:

### FOTOLIBRO

Stampare ogni foto protagonista della tua estate su un fotolibro ti permetterà di ritrovarti in estate ogni volta che lo sfoglierai!

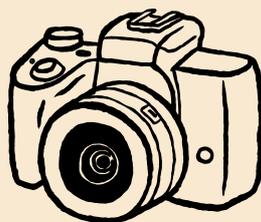


### PUZZLE PERSONALIZZATO

Per passare del tempo in compagnia, all'insegna dei momenti indimenticabili.



# MORE about PHOTO



Asia Racheli

**TERZA  
PAUSA**

## **POSTER INCORNICIATO, FOTO SU TELA O FOTO SU ALLUMINIO**

Abbellisci la tua camera con i tuoi migliori ricordi.



### **CALAMITE**

Anziché comprare le calamite nelle città che visiti, perché non crearle come vuoi tu?



### **PHOTOBOX STILE POLAROID**

Una piccola box ricca di emozioni per trasformare le fotografie in ricordi che vanno oltre allo schermo



# FUMETTIVE

Chiara Borroni

TERZA  
PAUSA

## FUMETTIVE

la fattoria degli  
ANIMALI  
George Orwell

UNA NOTTE TUTTI GLI ANIMALI DELLA FATTORIA PADRONALE DI JONES, UN UOMO ALCOLIZZATO CHE LI MALTRATTAVA, SI RIUNIRONO ATTORNO A VECCHIO MAGGIORE, IL MAIALE PIÙ ANZIANO E PIÙ SAGGIO, CHE TUTTI RISPETTAVANO...

L'ALTRA NOTTE HO FATTO UN SOGNO: ERAVAMO IN UN MONDO DOVE ERAVAMO FINALMENTE LIBERI DALL'UOMO ED IN GRADO DI AUTOGESTIRCI.



ALCUNI GIORNI DOPO, DOPO LA MORTE DI VECCHIO MAGGIORE, GLI ANIMALI SI RIBELLARONO CACCIANDO IL FATTORE JONES. I MAIALI PALLA DI NEVE E NAPOLEON ASSUNSERO IL RUOLO DI GUIDA DELLA FATTORIA...

AFFRIGGEREMO QUI I COMANDAMENTI DELL'ANIMALISMO E CAMBIEREMO IL NOME DELLA FATTORIA.

FATTORIA DEGLI ANIMALI

- 1-TUTTO CIÒ CHE VA SU DUE GAMBE È NEMICO
- 2-TUTTO CIÒ CHE VA SU DUE GAMBE O HA ALI È AMICO
- 3-NESSUN ANIMALE VESTIRÀ ABITI
- 4-NESSUN ANIMALE DORMIRÀ IN UN LETTO

- 5-NESSUN ANIMALE BERRÀ ALCOLICI
- 6-NESSUN ANIMALE UCCIDERÀ UN ALTRO ANIMALE
- 7-TUTTI GLI ANIMALI SONO UGUALI

FINALMENTE, PALLA DI NEVE CI SARÀ LIBERATI DI JONES E POTREMO VIVERE IN UGUAGLIANZA E ARMONIA.



QUATTRO GAMBE BUONO, DUE GAMBE CATTIVO! QUATTRO GAMBE BUONO, DUE GAMBE CATTIVO...

GLI ALTRI ANIMALI NON SONO IN GRADO DI LEGGERE E RICORDARE I COMANDAMENTI E IN PIÙ ESEGUONO CIECAMENTE OGNI NOSTRA DECISIONE... PERCIÒ POSSIAMO COMANDARLI COME PIÙ CI PIACE!



A PROPOSITO DI CIÒ, NAPOLEON, AUREI INTENZIONE DI FARE COSTRUIRE AGLI ANIMALI UN MULINO, PER AUMENTARE LA PRODUTTIVITÀ DELLA FATTORIA.

NO! ASSOLUTAMENTE NO! OGNI TUA IDEA È SEMPRE INAMMISSIBILE!

CANI, ATTACCATILO! NON FATTELO TORNARE MAI PIÙ!

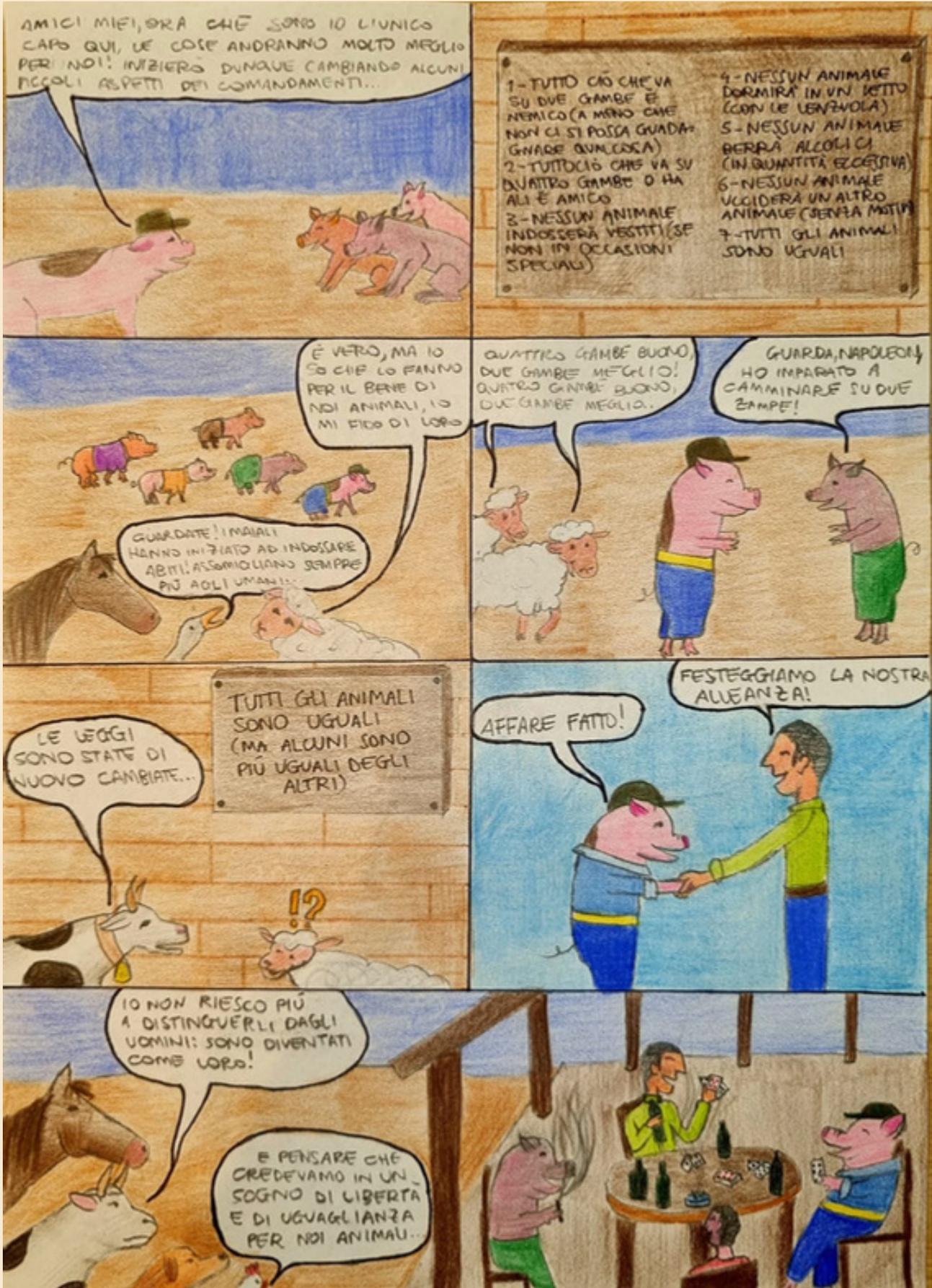
FINALMENTE SARÒ LIBERATO A COMANDARE QUI DENTRO!



# FUMETTIVE

Chiara Borroni

TERZA  
PAUSA





## CHE TIPO DI STUDENTE SEI?



**VERGINE** (23 AGOSTO  
- 22 SETTEMBRE)

Essendo schematici e logici, gli studenti nati sotto il segno della Vergine cercano di essere molto organizzati e di rimanere sempre al passo, anche se a volte non ci riescono. Vogliono far sapere a tutti di essere molto produttivi, ma senza vantarsi. Cercano costantemente di essere i primi della classe.



**SAGITTARIO** (23  
NOVEMBRE - 21 DICEMBRE)

Tipico degli studenti appartenenti al segno del Sagittario è appassionarsi a qualsiasi argomento, fare una valanga di domande e dire sempre la propria opinione. Desiderano mettersi in gioco e imparare direttamente sul campo; farebbero ogni giorno uscite didattiche.



**BILANCIA** (23  
SETTEMBRE - 22  
OTTOBRE)

Gli studenti appartenenti al segno della Bilancia sono famosi per essere degli ottimi leader nei lavori di gruppo. Amano studiare in compagnia, fare domande e aiutare gli altri. Sono molto determinati e il loro primo pensiero è portare armonia e serenità all'interno della classe.



**CAPRICORNO** (22  
DICEMBRE - 20 GENNAIO)

Gli studenti del segno del Capricorno si impegnano molto nello studio e vogliono ottenere sempre il massimo. Sono però insicuri e per questo raramente si offrono per una interrogazione: lo fanno solo quando sanno di poter eccellere.



**SCORPIONE** (23 OTTOBRE  
- 22 NOVEMBRE)

Gli studenti nati sotto il segno dello Scorpione non amano intromettersi nei problemi interni della classe, preferiscono rimanere in disparte e farsi i fatti propri. Nonostante ciò, amano la competizione e la loro tecnica preferita è ammettere di non essere per niente preparati, per poi prendere puntualmente 10.



**ACQUARIO** (21 GENNAIO  
- 19 FEBBRAIO)

Gli studenti nati sotto il segno dell'Acquario sono famosi per essere i mediatori dei conflitti interni della classe. Amano produrre elaborati molto fantasiosi avendo sempre nuove idee in testa. A volte faticano a portare a termine in tempo tutti i compiti prefissati.

# OROSCOPO



Annachiara Cavagna

**PAUSA  
TERZA**



**PESCI** (20 FEBBRAIO -  
20 MARZO)

Gli studenti appartenenti al segno dei Pesci riescono a lavorare molto bene in gruppo, essendo sempre attenti alle emozioni degli altri e ascoltando volentieri le idee altrui. Sono però molto perfezionisti e a volte per questo possono vivere la scuola con troppa ansia e paura.



**GEMELLI** (21 MAGGIO -  
21 GIUGNO)

Il punto forte degli studenti nati sotto il segno dei Gemelli è quello di imparare molto in fretta. Nonostante siano impegnati in molte attività extrascolastiche, i gemelli riescono sempre a portare a termine tutti i compiti assegnati, anche se a volte hanno la testa tra le nuvole e si perdono tra i loro pensieri.



**ARIETE** (21 MARZO - 20  
APRILE)

Determinati e sicuri di sé, gli studenti nati sotto il segno dell'Ariete vogliono raggiungere a tutti i costi i propri obiettivi. Non hanno mai paura di dire la loro e per questo a volte a causa loro si creano conflitti tra studenti e professori all'interno della classe, ma nonostante ciò, vengono riconosciuti sempre come grandi leader.



**CANCRO** (22 GIUGNO  
- 22 LUGLIO)

Gli studenti appartenenti al segno del Cancro sono silenziosi e introversi, tuttavia si impegnano molto nello studio e riescono a raggiungere i loro obiettivi. Hanno molte idee fantasiose e riescono a lavorare molto bene in gruppo. A volte però trascurano le materie che gli piacciono meno.



**TORO** (21 APRILE - 20  
MAGGIO)

Gli studenti di segno del Toro sono molto determinati e ci tengono molto ad avere successo, ma mettono al primo posto la serenità e il divertimento. Riescono ad imparare meglio attraverso lezioni pratiche e attività manuali.



**LEONE** (23 LUGLIO -  
22 AGOSTO)

Gli studenti nati sotto il segno del Leone amano essere al centro delle attenzioni e fare una bella figura con compagni e insegnanti, per questo cercano di impegnarsi sempre molto. Allo stesso tempo, però, amano aiutare i propri compagni quando incontrano difficoltà e sono molto apprezzati per questo.

# UNO SGUARDO A CINQUE CERCHI



Gabriele Pelosi

**TERZA  
PAUSA**

## **MOTORI: VOTO 8**

Partendo dal 10 per la 24h di Le Mans (vinta dalla Ferrari dopo 60 anni dall'ultimo successo), un 9 per le moto e un 5 per la F1. Per quanto riguarda il motociclismo, annata d'oro per l'Italia che con Ducati, Pramac, VR46 e Aprilia vanta 4 delle migliori 5 scuderie nella classifica costruttori e, con Bagnaia e Bezzecchi, due piloti sul podio del motomondiale. Peggio la F1, Ferrari sempre a punti, ma mai dove conta, complice anche lo strapotere della Redbull.

## **CALCIO: VOTO 7**

Le donne fanno quello che possono ai mondiali, nonostante l'eliminazione ai gironi. Arrivate in Australia fuori forma, hanno vinto la prima partita di misura, ma perso meritatamente le altre due. La nazionale u21 trionfa in Europa, grazie ad un bel gioco e a giovani talentuosi, ma l'u23 viene clamorosamente eliminata ai gironi agli europei, precludendo anche la speranza olimpica.

## **ATLETICA: VOTO 9,5**

Ottima conferma da parte dell'intera nazionale, che si aggiudica la coppa europa a squadre (e numerose altre medaglie individuali) ai campionati europei, e successivamente ai mondiali è sempre in lotta con le big per un posto sul podio. Bottino mondiale: bronzo Antonella Palmisano nella 20km marcia f, argento Leonardo Fabbri nel getto del peso m (con 22,34m personal best), argento 4x100 m (Rigali, Jacobs, Patta, Tortu), oro Tamberi nel salto in alto m

## **TENNIS: VOTO 7**

Dopo numerosi anni un italiano torna a vincere un torneo ATP Master 1000. Si tratta proprio dell'astro emergente Jannik Sinner, che nei prossimi anni punterà a fare la voce grossa anche nei 4 Slam. Un ritrovato Matteo Berrettini nei prossimi appuntamenti su cemento potrà dire la sua, e un brillante Matteo Arnaldi approda in top 50 della classifica ATP, essendo arrivato agli ottavi degli US Open. Chiudono questo cerchio due pimpanti Musetti e Sonogo.

## **CICLISMO: VOTO 6,5**

Nonostante aspettative migliori, ai mondiali di ciclismo di Glasgow un discreto bottino (11 medaglie, 2 ori, 5 argenti e 4 bronzi). Come al solito brilla Filippo Ganna, secondo nella crono individuale e nell'inseguimento a squadre, primo nell'inseguimento individuale. Ottima prestazione invece per il paraciclismo, che nonostante l'assenza del campionissimo Alex Zanardi raccimola 5 ori, 5 argenti e 9 bronzi, chiudendo settimi il medagliere.

# UNO SGUARDO A CINQUE CERCHI



Gabriele Pelosi

**PAUSA  
TERZA**

## **NUOTO: VOTO 6**

Mondiale negativo per il nuoto in vasca, dopo Budapest ci si aspettava certamente di più. Il bottino è magro (1 oro, 4 argenti e 2 bronzi), le finali centrate sono poche e rimane l'impressione che qualcosa nella preparazione non sia andato. Nota positiva Thomas Ceccon (oro nei 50 delfino, argento nei "suoi" 100 dorso e argento in staffetta con la 4x100 sl). Bene invece tuffi (due bronzi nel sincro) e nuoto artistico (2 argenti nel tecnico).

## **SCHERMA: VOTO 10**

I mondiali in casa, a Milano, regalano spettacolo. L'Italia, a medaglia in tutte le discipline (fioretto, spada e sciabola), si mostra la nazionale da battere in vista delle Olimpiadi di Parigi 2024, dominando il medagliere con 4 ori 4 argenti e 2 bronzi.

## **FRECCETTE: MENZIONE SPECIALE**

Uno sport poco diffuso e conosciuto nel nostro paese, quest'anno ci regala un piccolo pezzo di storia: per la prima volta l'Italia ha vinto una partita ai mondiali, battendo la Svizzera 4 a 3.

## **GINNASTICA RITMICA: VOTO 6**

Il Vulcano di Chiaravalle purtroppo non ripete la scorsa annata. Sofia Raffaeli si ferma a 3 argenti (all around, cerchio e palla) e il pass olimpico, ma dal suo talento ci si aspettava il gradino più alto almeno una volta. Bene la squadra, che raccoglie il pass olimpico con il quarto posto nell'all around (podio mancato per un soffio) e un bronzo nei 5 cerchi.

## **BASKET: VOTO 8**

Quarti di finale dei mondiali raggiunti dopo 25 anni, sogno purtroppo infranto da una prestazione grigia contro gli USA, a fronte di una percentuale al tiro disastrosa (2/21 dall'arco). I ragazzi di Pozzecco ottengono comunque un ottavo posto, che non ci permette di andare direttamente alle Olimpiadi, ma che comunque rappresenta un enorme passo avanti della nostra pallacanestro. Top player Fontecchio, che fa sognare con i suoi 30 punti contro la Serbia e chiude tutte le partite in doppia cifra (126 punti in questo mondiale).

## **PALLAVOLO: VOTO 7**

Nonostante la delusione in campo femminile, l'Italia esce comunque a testa alta. L'Italvolley Women si deve arrendere in semifinale europea, perdendo al tie break contro la Turchia. Rimane molto amaro in bocca, soprattutto perché le ragazze di Mazzanti hanno avuto l'occasione di portare a casa la partita. Arriva una sconfitta anche alla finalina, 3 a 0 secco contro l'Olanda, persa proprio per mancanza di morale a causa della semifinale. Gli uomini invece possono ancora sognare, per loro percorso netto fino ai quarti.

# VUOI VEDERE UN FILM CON ME?



Anna Barbieri

**TERZA  
PAUSA**

## CINEMA, ARTISTI & MORE...



*Il ritorno dall'estate segna un momento di transizione nell'anno, in cui ci prepariamo ad abbandonare le lunghe giornate di sole e il relax delle vacanze per abbracciare la routine quotidiana. Il passaggio verso l'autunno e l'inverno porta con sé il conforto di coperte calde, popcorn appena fatti e la possibilità di immergersi in storie coinvolgenti sul grande schermo o sul piccolo schermo di casa.*

*I film ci permettono di evadere dalla routine quotidiana, di esplorare mondi fantastici, di ridere, piangere e riflettere. Questo rituale di ritorno dall'estate, con i suoi film da gustare in solitudine o in compagnia, ci aiuta a prepararci mentalmente per la nuova stagione e ad affrontare le sfide che ci attendono. Quindi, mentre l'estate svanisce lentamente, il cinema continua a brillare come una fonte di comfort e ispirazione, pronto a accompagnarci nei mesi a venire.*



Per il cinema il periodo che quest'anno va dal 30 agosto al 9 settembre è molto importante, poiché si svolge la Mostra del Cinema di Venezia che oggi compie 80 anni. Questo evento annuale offre uno scenario mozzafiato nella città lagunare, con le sue passerelle rosse e l'atmosfera di glamour che circonda le proiezioni dei film più attesi.

La Mostra del Cinema di Venezia, conosciuta anche come la "Biennale di Venezia - Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica," è uno dei festival cinematografici più prestigiosi e antichi del mondo. Fondato nel 1932, questo evento si svolge annualmente sulla splendida isola del Lido di Venezia e offre una piattaforma eccezionale per la presentazione di film di alto livello, con una varietà di categorie e premi prestigiosi.

La Mostra del Cinema di Venezia attrae registi, attori, produttori e appassionati di cinema da tutto il mondo. Durante il festival vengono proiettati una vasta gamma di film, dai grandi blockbuster alle produzioni indipendenti e d'autore, offrendo agli spettatori una panoramica completa delle tendenze cinematografiche globali.

# VUOI VEDERE UN FILM CON ME?



Anna Barbieri

**TERZA  
PAUSA**

## CINEMA, ARTISTI & MORE...



La Mostra del Cinema di Venezia attrae l'attenzione non solo degli appassionati di cinema, ma anche degli influencer digitali e negli ultimi giorni ciò è stato argomento di un acceso dibattito.

Parecchi, infatti, si sono chiesti il motivo per cui gli influencer partecipino ad una mostra dedicata esclusivamente al cinema e agli esperti del settore.



Questo amplifica ulteriormente l'interesse pubblico nei confronti della manifestazione e dei film in competizione. La combinazione di tradizione cinematografica e presenza digitale contribuisce a mantenere la mostra al passo con i tempi e ad aumentare la sua visibilità a livello globale.

Tra gli ospiti di quest'anno c'erano Alessia Lanza, Nicky Passarella e Paola Turani i cui look verranno analizzati nel dettaglio nella rubrica "Lo stile non va a pile".

Gli influencer in prima persona hanno risposto alle accuse e hanno chiarito la situazione: gli influencer, con i loro follower sui social media, svolgono un ruolo sempre più importante nell'amplificare il fascino della Mostra. Molti di loro partecipano agli eventi come ospiti o reporter per i propri canali online, condividendo immagini spettacolari e interviste esclusive con le celebrità.

*...e tu cosa  
ne pensi?*

# LO STILE NON VA A PILE



Martina Ottini

**TERZA  
PAUSA**

Eccoci ritornati!

Dopo tre mesi di lunghe vacanze ricomincia la scuola e noi siamo pronti a scrivere articoli che vi accompagnino per tutto l'anno scolastico :)

A fine agosto proprio nel nostro Paese si è svolto uno dei più grandi festival cinematografici al mondo: Il Festival di Venezia, analizzato in modo più approfondito nella rubrica "Vuoi vedere un film con me?" E quest'anno al posto dei divi americani, che non si sono presentati poiché stavano scioperando, il red carpet si è popolato di influencer e content creator italiani. La novità è che questi personaggi famosi nel mondo dei social non solo hanno fatto la sfilata sul "Tappeto rosso", fermandosi di tanto in tanto a fare foto e sponsorizzando i brand tramite abiti e gioielli che avevano addosso, ma hanno avuto l'occasione di partecipare alle prime dei film.

## **DRESS CODE (CONSIGLI PER EVITARE LE SVISTE E LE CONSEQUENTI FIGURE MAGRE!)**

Per gli uomini è consigliato indossare un completo elegante o addirittura lo smoking da uomo, che è il re indiscusso degli abiti da sera maschili.

Per le donne si suggerisce un abito lungo o un tubino semplice da arricchire poi con dei gioielli d'effetto in modo da poter valorizzare l'outfit.

In poche parole, l'abbigliamento deve essere discreto, sia nei colori che nel taglio; e mi raccomando le scarpe basse sono molto apprezzate affinché siano in tono con il vestito!

## **ORA VEDIAMO UN PO' COSA HANNO SCELTO DI INDOSSARE I NOSTRI CREATOR...**



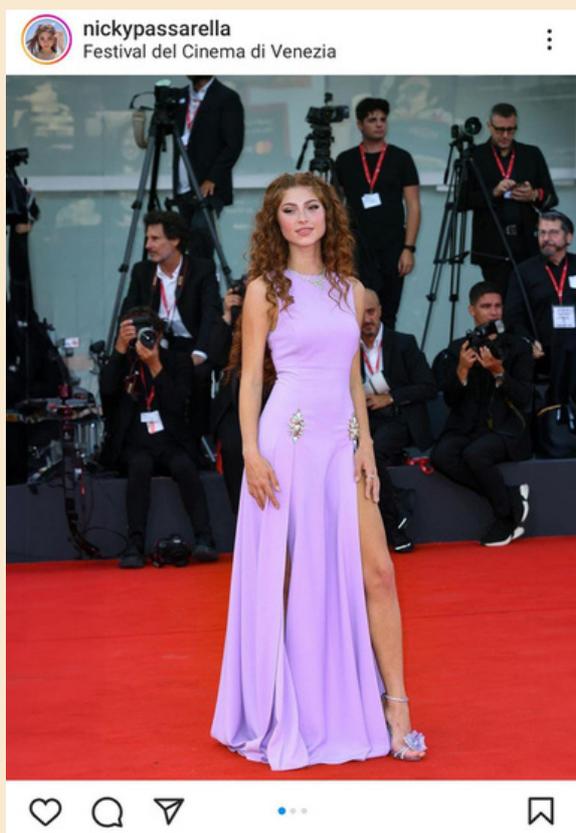
Per Alessia Lanza è stata la prima volta su questo red carpet. Ospite del brand "Armani beauty" ha indossato un abito lungo con decorazioni di "Armani". Per quanto riguarda l'acconciatura ha optato per un elegante chignon.

# LO STILE NON VA A PILE



Martina Ottini

TERZA  
PAUSA



Prima volta anche per Nicky Passerella che si è presentata con un abito lungo di color viola con spacco sulla gamba. Ma ciò che ha colpito è stata l'acconciatura: un mosso naturale e soffice molto d'effetto che ha attirato l'attenzione di numerosi fotografi

Paola Turani, invece, ha optato per un elegante abito lungo bianco di "Zuhair Murat" abbinato a gioielli "Cartier"



# SPIRITO LIB(E)RO



Giorgia Borghesi

**TERZA  
PAUSA**

Buongiorno Spiriti Lib(e)ri e bentornati. La scuola è ormai ricominciata, ma sono sicura che tutti starete ancora pensando con nostalgia alle vacanze e ai libri che avete letto quest'estate, magari non scelti da voi. Ho ritenuto opportuno quindi non aggiungerne subito altri alla lista e oggi perciò non vi parlerò di un libro solo, ma di un luogo che ho avuto l'opportunità di visitare durante le mie vacanze, dove potrete trovare migliaia di libri: la British Library di Londra.

Si tratta della biblioteca nazionale del Regno Unito ed è una delle più importanti biblioteche di ricerca al mondo, con un patrimonio di più di 150 milioni di documenti e 13 milioni di nuove raccolte ogni anno, oltre ad una raccolta di beni storici internazionali, alcuni dei quali risalgono al 300 a.C..

All'interno della British Library potete trovare le copie di tutti i libri pubblicati nel Regno Unito e molte pubblicazioni estere.

Sembrerà strano, ma l'istituzione è stata resa accessibile al pubblico solo nel 1973 perché in precedenza faceva parte del British Museum. Per diversi anni le raccolte che oggi si trovano presso la Biblioteca rimasero sparse in vari edifici intorno al centro di Londra.

Infatti è solo nel 1997 che le raccolte vennero unite tutte nell'unico edificio che ancora oggi ospita la biblioteca. Sto parlando del più grande edificio pubblico costruito nel Regno Unito nel XX secolo, situato nei pressi della stazione ferroviaria di St. Pancras.



Per avere accesso a tutti i documenti raccolti nella biblioteca vi basterà semplicemente registrarvi diventando così soci e in questo modo avrete la possibilità di usufruire di tutti i servizi messi a disposizione.

La visita della British Library richiede circa un'ora, ma non è obbligatorio visitarla interamente perché già dall'entrata si ha una stupenda panoramica sul gioiello dell'intero edificio: la Biblioteca del Re, una torre in vetro di sei piani che contiene 65.000 volumi stampati e altri opuscoli, manoscritti e mappe raccolti da Re Giorgio III tra il 1763 ed il 1820.

Dunque, se siete a Londra e trovate una giornata di pioggia, cosa assolutamente inusuale per la città, potete fermarvi e fare un giro tra i titoli presenti nella biblioteca e magari acquistare qualche riproduzione nelle due librerie presenti al pianoterra. Buona esplorazione miei cari Spiriti Lib(e)ri!

# VERO SALE & PEPE



Veronica Saleri

PAUSA  
TERZA



## STRACCETTI DI POLLO AL LIMONE

### INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- o 700 g di pollo
- o  $\frac{3}{4}$  di cipolla
- o Olio extra vergine
- o Farina bianca
- o 1 limone
- o 1 bicchiere di vino bianco
- o Sale & pepe q.b.

### PREPARAZIONE

Tagliare il pollo a straccetti (1) e far soffriggere la cipolla con olio e con la scorza di limone grattugiata (2).

Infarinare gli straccetti (3), togliere la cipolla soffritta dal fuoco e porre gli straccetti in padella (4).

Una volta che il pollo è ben rosolato aggiungere vino, sale, pepe e succo di limone (5). Far cuocere per circa 15 minuti finché la crema non si sarà ben addensata.(6)

1



2



3



4



5



6



**VERO SALE**

**& PEPE**



Veronica Saleri

**PAUSA  
TERZA**

## **CUCINA E SCIENZA: IL LIMONE**



Povero di calorie e ricco di vitamina C, il limone presenta numerose proprietà benefiche:

- o Ha proprietà antiossidanti: previene l'invecchiamento cellulare e svolge un'azione antiage
- o Favorisce la digestione
- o Depura l'organismo: è in grado di favorire l'eliminazione di scorie e tossine accumulate nell'organismo
- o Contrasta la formazione di calcoli ai reni
- o È antibatterico: svolge un'azione disinfettante e può essere usato in caso di infezioni alla gola o delle vie urinarie, accelerando il processo di guarigione
- o Aumenta le difese immunitarie

L'olio essenziale risulta molto utile per contrastare i brufoli, le impurità della pelle e per rinforzare i capillari.

# UNA PASSEGGIATA IN VALLE



Muthomi Ferri

**PAUSA  
TERZA**

## VALTROMPIA: VIA DEL FERRO

La via del ferro e delle miniere in Valtrompia è uno degli itinerari forse più caratterizzante fra quelli individuati dal sistema museale della valle. In questo articolo parleremo dell'evoluzione delle attività estrattive e siderurgiche che hanno reso la Valtrompia un importante centro di estrazione di materie prime.



Non è facile determinare con certezza quando e per opera di chi abbia avuto inizio l'attività estrattiva in Valtrompia, ma possiamo affermare che per molti secoli la popolazione dell'alta valle abbia individuato nell'estrazione del minerale una fonte di sostegno che, aggiunta a quel poco che l'agricoltura montana ha sempre offerto, ha costituito la loro sopravvivenza.

La storia delle miniere valtrumpline affonda le sue radici in un'antichità indefinita e per certi aspetti misteriosa. In epoca romana il fulcro dell'estrazione dei minerali erano le miniere di Collio, Bovegno e Pezzaze; secondo lo storico Brentana una volta conquistata la Valle Trompia con i soldati di Livio Druso tra il 15 e il 16 a.C., già i Romani avevano iniziato a coltivare le miniere alla ricerca di ferro e argento.



Sotto l'impero romano tali miniere divennero anche colonia penale per i condannati a scavare metalli nelle viscere della terra (damnati ad metalla).

Giambattista Brocchi, autore di un saggio dedicato alle miniere della valle, nei primi dell'800 non condivide la tesi del Brentana e avvicina l'attività estrattiva al VI secolo.

Nel 1341 in epoca viscontea 12 uomini sapienti scelti dalla vicinia del Comune di Bovegno provvedono alla stesura degli statuti, contenenti alcuni capitoli minerari di straordinaria importanza. Questi ordinamenti rappresentano un grande momento di civiltà: la regolazione dell'attività mineraria molto precisa evidenzia una consapevolezza negli abitanti del tardo medioevo che mostrano di aver saputo valorizzare la loro principale fonte di guadagno.

In seguito nei quasi quattro secoli di dominazione veneta i giacimenti minerari e i forni della Valtrompia vengono sfruttati per le costruzioni di armi ai comandi della Serenissima, che volendo affermare la propria egemonia marittima aveva la necessità di acquistare il ferro che proveniva dalla valle e poi lavorarlo per trasformarlo in armi.

# UNA PASSEGGIATA IN VALLE



Muthomi Ferri

**PAUSA  
TERZA**

I vani tentativi di comuni come Collio e Bovegno di rendersi autonomi dall'autorità del Doge vengono respinti dai lagunari che vedono nella Valtrompia e nei territori limitrofi un'ampia fonte di guadagno.

L'eccessivo sfruttamento delle miniere nella Valtrompia fa sì che il diciannovesimo secolo per quanto riguarda l'attività estrattiva possa essere riassunto con una simbolica frase del professor Giambattista Brocchi il quale dice: "Mentre il minerale rigurgitava una volta in Valtrompia non si lavora attualmente che intorno allo scheletro delle antiche miniere".

Questa frase esprime appieno come i territori che un tempo venivano invidiati da tutta Italia non sono altro che misere spoglie di un passato florido.

Con il passare degli anni il ruolo della Valle è sempre meno importante fino a quando le miniere e i forni vengono completamente chiusi. Al giorno d'oggi possiamo ancora vedere quelle maestose strutture che un tempo hanno portato la Valtrompia allo splendore e che hanno costituito la base del successivo sviluppo industriale, noto in tutta Italia.





## LE VOLPI: ABILI CACCIATORI E AFFASCINANTI CREATURE DELLA NATURA

Ciao a tutti gli appassionati della natura e bentornati.

La scuola è ricominciata e quindi l'inizio dell'autunno ormai è alle porte. Per questo oggi parleremo della volpe, uno degli animali simbolo di questa stagione.

La volpe è uno degli animali più dotati ed ingegnosi della natura ed è associata ad una lunga storia di magia e astuzia. È un predatore selvatico che tende a dare vita a dure competizioni con gli altri esemplari, caratteristica che incide molto sul controllo naturale della specie, poiché causa molte morti durante i combattimenti tra maschi, specie nel corso della stagione degli accoppiamenti.

Le volpi hanno il muso affusolato e allungato, le orecchie appuntite e dritte, le zampe sono corte, agili e scattanti e una pelliccia folta, soffice e dal colore mutevole a seconda delle stagioni. Hanno un atteggiamento piuttosto schivo e timoroso, per questo si riparano nei cespugli, in fossi e tane scavate nel terreno o si appropriano delle case abbandonate da altri animali notturni di campagna.

Essendo una creatura della notte, le vengono attribuiti poteri soprannaturali. La volpe è un animale che si lascia vedere più che altro all'alba o al crepuscolo, i momenti in cui il mondo magico e quello in cui viviamo si intersecano.

Le volpi vivono al margine tra le foreste e i campi aperti, nelle zone di confine.



Esistono diverse specie di volpi, tra cui:

- La volpe italiana o rossa, la specie più comune, che si può incontrare nei parchi o in montagna, la cui caratteristica distintiva è il mantello: la pelliccia è folta, rossa, o bruno-rossiccia con filamenti più chiari. Sul ventre è di colore bianco-grigio.
- La volpe domestica: è una specie addomesticata della volpe rossa, possiede un carattere più docile e mansueto, simile a quello di un cane; possiede un mantello di colore rosso, che può essere anche argento o nero.
- La volpe bianca o artica, tipica della regione artica, ha un corpo robusto, coperto da un soffice manto bianco molto folto in inverno, che diventa più leggero e di colore marrone in estate.
- La volpe argentata, che è una variante di volpe rossa, molto diffusa in Europa e Nord-America, come suggerisce il nome ha un pelo grigio con le estremità più bianche e lucenti.
- La volpe grigia, tipica delle zone boschive, rocciose e tropicali di Nord-America e delle regioni montane del Sud-America possiede una pelliccia di colore grigio-brizzolato, specie sul dorso e i fianchi, ispida e folta, con una striscia longitudinale più scura che sottolinea la coda.
- La volpe del deserto, tipica del Nord Africa, dove è conosciuta come fennec, fanak o zerda, è il canide più piccolo del mondo.

La volpe era un animale molto importante presso i popoli antichi:

- In Persia le volpi erano considerate sacre poiché aiutavano i defunti a salire in cielo.
- In Egitto si riteneva che la pelliccia di volpe servisse a guadagnare il favore degli dei.
- Gli Indios peruviani avevano un dio volpe, e in genere si pensava che la volpe ricompensasse quanti le rendevano un servizio.



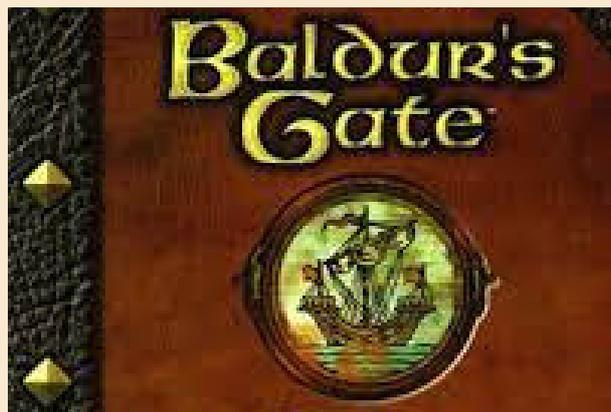


Alessandro Romano

TERZA  
PAUSA

## COSA È ANDATO STORTO NEI VIDEOGIOCHI? (MICROTRANSAZIONI PREDATORIE E GIOCHI INCOMPLETI AL RILASCIO)

Come siamo finiti a dover pagare un gioco che al rilascio non è nemmeno finito ed è pieno di errori? Come siamo finiti a pagare 30 euro per una skin che non è altro un ammasso di pixel con un colore leggermente diverso dall'originale? Com'è possibile che l'azienda che diede vita a World of Warcraft oggi sia considerata il nemico pubblico numero uno del mondo videoludico? In questo articolo di Game Over voglio parlarvi di cosa è andato storto nel mondo videoludico, concentrandomi su DLC e microtransazioni. Per capire l'evoluzione di questo fenomeno dobbiamo tornare indietro agli anni '80, l'inizio del mondo dei videogiochi, una landa desolata in cui la prime piccole case di sviluppo iniziarono a sperimentare le loro idee. L'unico modo che queste case di sviluppo avevano per comunicare con l'utente finale era la creazione di videogiochi difficili che mettessero alla prova le abilità del giocatore. E l'unico luogo in cui questo era possibile erano le sale giochi, in cui ai tempi i cabinati offrivano la possibilità di giocare una partita a un determinato videogioco in cambio di 500 lire. In quel momento il videogioco era in una struttura molto semplice in cui gli sviluppatori creavano un prodotto che doveva essere completato dal videogiocatore che in cambio riceveva come ricompensa la sua firma nella leaderbord come giocatore che aveva completato il gioco, così da essere "immortalato" nella classifica del gioco stesso.



Negli anni '90 però la visione del videogioco iniziò a cambiare: grazie allo sviluppo tecnologico si iniziarono a vedere i primi computer nelle case delle persone comuni e quindi ci si spostò dai cabinati agli hard-disk e con essi nascevano i primi videogiochi che erano più curati graficamente, ma anche più lunghi e complessi (come "The legend of Zelda: ocarina of time"). E così cambiò drasticamente anche l'ecosistema videoludico. A ciò nel 1999 si aggiunse anche il DLC ("Downloadable content" o contenuto scaricabile) che consisteva nel pagare una certa somma di denaro in modo da ottenere ulteriori ore di gioco, senza però dover comprare un altro videogioco. Fu Baldur's Gate 1 a introdurre questa meccanica quando un anno dopo il lancio pubblicò il DLC "Tales of the Sword Coast", contenuto che consisteva in una serie di missioni che avrebbero espanso la storia del gioco senza però interagire con la storia originale dell'opera che era già completa. Il DLC insomma era qualcosa di aggiuntivo, di non necessario, ma che arricchiva l'esperienza di gioco. Quindi all'inizio del 2000 l'ecosistema videoludico consisteva nell'acquisto di un gioco base e poi, non necessariamente, l'acquisto di un secondo contenuto, un DLC, che avrebbe espanso l'universo narrativo con ulteriori storie e missioni.



# GAME OVER



Alessandro Romano

**PAUSA  
TERZA**

Il picco di ciò verrà raggiunto nel 2004 con World of Warcraft, la gallina dalle uova d'oro di Blizzard che rappresenta la meta per gli MMORPG (i giochi di ruolo multigiocatore in rete di massa). In quegli anni la Blizzard non era ancora il nemico pubblico numero uno e quando questo capolavoro fu rilasciato l'intero mondo occidentale sposò questo nuovo sistema di videogioco: un gioco enorme, con continui DLC a pagamento che lo espandevano continuamente, che si poteva giocare insieme agli amici grazie alle nuove connessioni. Ma mentre il mondo occidentale sposava questo stile di videogioco, nell'estremo oriente, in Giappone, nasceva invece un altro concetto di videogioco completamente diverso. Sorge così Maple Story ed è qui che nascono le prime vere e proprie microtransazioni: le lootbox, ovvero qualcosa per cui tu paghi senza sapere cosa avrai in cambio. La cosa vantaggiosa è che questi ticket possono essere prodotti infinitamente, dato che non vi è nessuna spesa fisica, ma solo una stringa di codice che permette la creazione del biglietto e del successivo premio; ciò creerà così la prima scintilla di monetizzazione e un nuovo standard che giustificherà questa monetizzazione come un fattore cruciale nella sostenibilità economica del gioco.



Solo nel 2006 però viene pubblicato il primo contenuto acquistabile che intacca soltanto l'estetica: siamo nell'anno di Oblivion che mostra ai giocatori come qualcosa di puramente estetico possa fare davvero la differenza quando fu rilasciato un pacchetto acquistabile che permetteva di avere delle armature puramente estetiche per il cavallo, il nefasto "horse armor pack". Questa è la prima situazione in cui il giocatore non potrà mai completare al cento per cento il gioco senza acquistare questo contenuto aggiuntivo abbastanza inutile, e vedere un gioco completato al 99.9 per cento è qualcosa che qualsiasi giocatore detesta profondamente. Si creò quindi per la prima volta una dualità tra l'essere opzionale e il "se non lo avrai non completerai mai completamente il gioco". Il passo successivo avvenne nel 2009 quando Facebook era ormai il social per eccellenza, e sarà proprio Facebook a fare da cornice a Farmville, che introdurrà il concetto di scambio di denaro per tempo. Farmville è un videogioco in cui si deve creare la propria fattoria e si basa sull'attendere del tempo reale in modo che la propria fattoria possa progredire nel raccolto e nella costruzione. Si costruisce così il concetto di "energy store" per la quale il videogiocatore è bloccato in certe azioni perché "a corto di energia" e questo crea dipendenza come una vera e propria droga, modificando le abitudini del giocatore che ogni paio d'ore entrerà nel gioco per consumare l'energia che si è ricaricata nel frattempo per poi chiudere il gioco e ricominciare questo circolo vizioso. E, se per caso si voleva rompere questo loop evitando di aspettare bisognava pagare per scongiurare l'esaurimento dell'energia. Molti giochi del tempo scelsero questo percorso, anche giochi molto famosi come Clash of Clans o Hay Day, spinti anche dai guadagni esorbitanti della "time economy" di Farmville.

# GAME OVER



Alessandro Romano

## TERZA PAUSA

Nel 2011 invece vediamo come EA rilasciò la sua gallina dalle uova d'oro: Fifa ultimate team. In questo gioco grazie a dei pacchetti acquistabili si potevano trovare i vari giocatori di calcio, ognuno dei quali presentava delle caratteristiche in base alle sue effettive abilità nel mondo reale. Questi giocatori potevano essere trovati solo nei pacchetti, il cui contenuto tuttavia era completamente casuale e ciò spingeva ad acquistare un ulteriore pacchetto. Ma non è tutto: infatti ogni anno un nuovo Fifa viene rilasciato, e così anche un nuovo Ultimate team che, in modo molto furbo, non tiene conto dei giocatori che gli utenti avevano acquistato l'anno prima, costringendo così i videogiocatori a spendere ulteriori soldi per riavere la loro squadra; questo fatturò 1.3 miliardi di dollari annualmente a EA dal 2011 al 2022. Questo fu anche il primo gioco nella storia a incassare di più per le microtransazioni che per la vendita del gioco stesso.

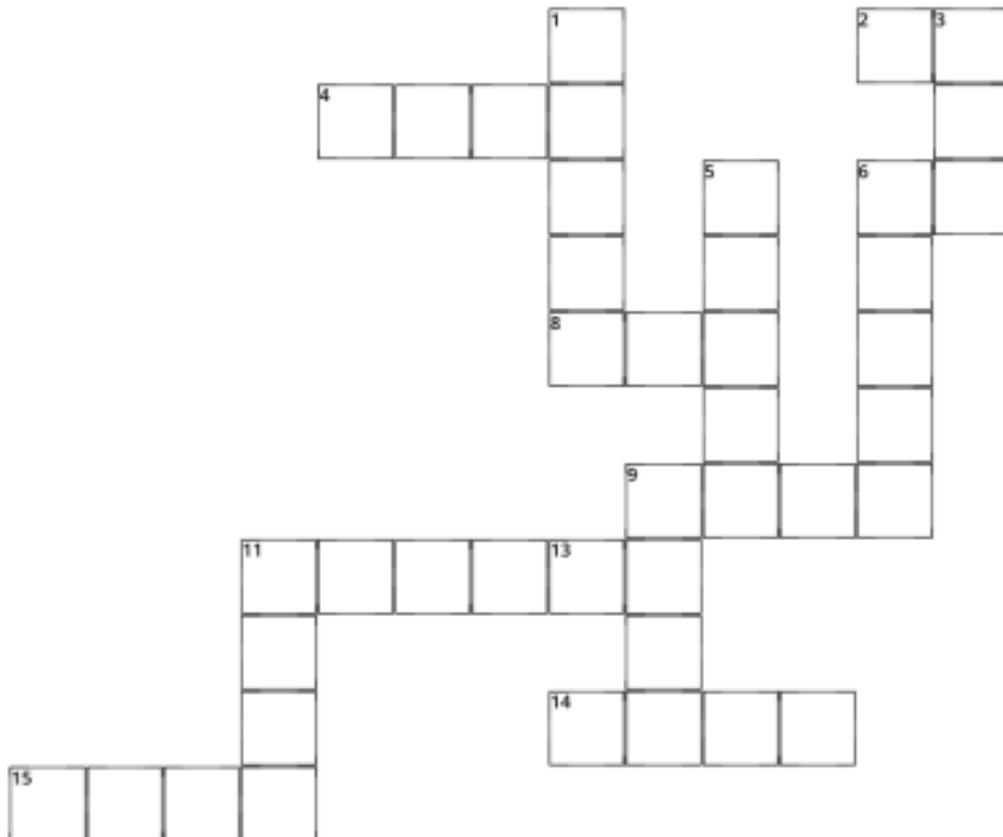
Dopo Fifa Ultimate team si capì quanto fossero remunerative le microtransazioni e così molte case sviluppatrici iniziarono a creare videogiochi con un sistema di microtransazioni a dir poco predatorie per guadagnare sempre di più. Tutto questo raggiunse un livello ancora più alto quando Fortnite nel 2017 rilasciò il Sacro Graal dei Battlepass, uno strumento perfetto: un pacchetto dal costo abbastanza basso che dava l'accesso a una grande quantità di ricompense che tuttavia dovevano essere sbloccate giocando in modo continuo. Fu un punto di non ritorno: da quel momento in poi i giochi non furono quasi più sviluppati con lo scopo di guadagnare vendendo il gioco in sé, ma quanto più per guadagnare dalle microtransazioni in esso.



L'emblema di tutto ciò arriva però nel 2022: poco fa ho detto che nel 2004 Blizzard non era ancora il nemico pubblico numero uno, bene, con l'uscita di Diablo Immortal la situazione cambiò. Un gioco che ha una monetizzazione predatoria a livelli indescrivibili: premium battlepass studiato minuziosamente per vendere il massimo, lootbox, e una time economy a dir poco ridicola. E in realtà non se ne può fare una completa colpa a Blizzard: ormai in questi giorni questo tipo di monetizzazione è una cosa tristemente accettata, anche se i videogiochi vengono venduti per come sono, ignorando lo sviluppo del gioco vero e proprio per studiare al meglio qualsiasi metodo per guadagnare dalle microtransazioni. La cosa più triste è che non si può accusare nessuno di tutto questo, non è stata certo una skin per un cavallo a portarci alla situazione attuale, non lo è stato il rilascio del primo DLC, così come non lo è stato il battlepass di Fortnite o i pacchetti di Fifa. Insomma, la causa di questo nuovo ecosistema videoludico è qualcosa che deriva da un lento cambiamento della visione dei videogiochi e da una realizzazione da cui il mercato videoludico può fruttare miliardi di dollari ogni anno. Bisogna però dire che forse stiamo facendo dei passi avanti (o forse sarebbe meglio dire indietro) sull'argomento: infatti con il rilascio di Baldur's Gate 3 si è visto come un videogioco possa essere prodotto e pubblicato senza essere completamente incentrato sulle microtransazioni. E, nonostante ciò, il gioco è un capolavoro che ha incassato voti da record nella prima settimana d'uscita, tanto che molte case di sviluppo hanno dovuto specificare che quello non può essere il nuovo standard di videogioco, poiché "troppo costoso e ricco di contenuti", anche se basterebbe concentrarsi maggiormente sullo sviluppo della storia e delle meccaniche del gioco, senza sprecare la maggior parte del tempo a investire sulle microtransazioni.



## CRUCIVERBA



### Orizzontali

2. Terza preposizione semplice
4. Contenitore per fiori
6. Pari in pari
8. È la medaglia che si aggiudica chi arriva al primo posto
9. Può essere un colore o un fiore
11. Eroe troiano ucciso da Achille
13. Lo era Davide
14. Il giorno prima di oggi
15. Frutta a guscio

### Verticali

1. Il padre di tuo padre
3. Si usano per volare
5. Il seggio dove siede il re
6. È fondamentale per la vita degli esseri viventi
9. La si usa per pescare
11. Creature mitologiche con orecchie a punta

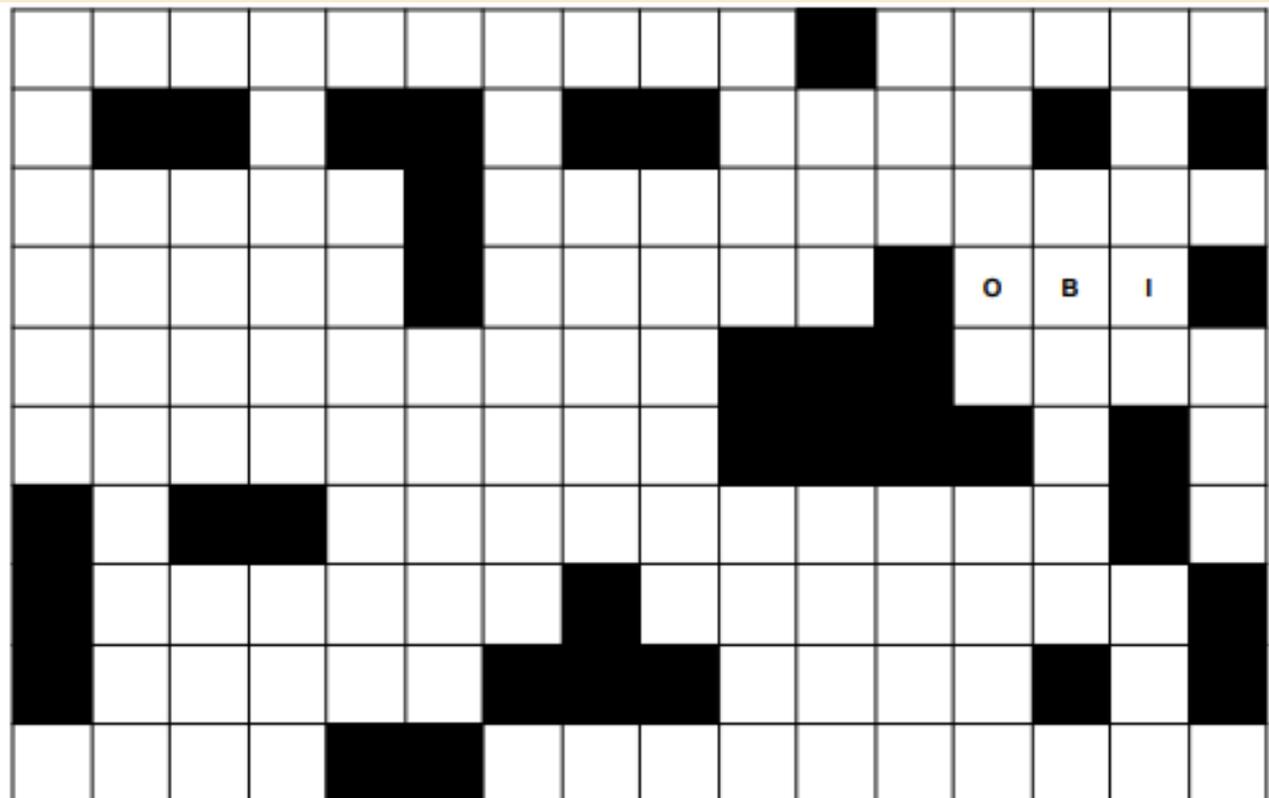
# PAUSA CAFFÈ



Francesca Bugatti

**PAUSA  
TERZA**

CRUCINTARSIO: INSERITE NELLO SCHEMA LE PAROLE QUI SOTTO  
ELENcate SECONDO LA LORO LUNGHEZZA



### 3 LETTERE

- ART
- MAI
- OLA
- ORA
- UVA
- VAI

### 4 LETTERE

- ABEL
- BOOT
- CLIC
- IATO
- INES
- ITEM
- NAIA
- NOVA

- RAME

- SIAM

### 5 LETTERE

- ETNIA
- LASCO
- ONORE
- PATOS
- PAVIA
- RIBES
- SALSA
- TALEA
- UPUPA

### 6 LETTERE

- AVERNO
- AVORIO
- CLOACA
- IBIDEM

- MAROSO

### 7 LETTERE

- ALABAMA
- SENTIRE

### 8 LETTERE

- INCREATA
- PRUSSICO

### 9 LETTERE

- ORTOTTICA
- SCONNESSO

### 10 LETTERE

- INCOCCIARE
- MEGALOPOLI
- PICCOLETTO
- ULCERATIVA

# PAUSA CAFFÈ



Francesca Bugatti

**PAUSA  
TERZA**

**CONTALETTERE: SCRIVETE NELLE CASELLE VUOTE LA LETTERA DELLO SCHEMA CHE SI RIPETE TANTE VOLTE QUANTO INDICATO DAL NUMERO RIPORTATO NELLA CASELLA SOPRA.**

A	K	E	R	N	L	O	P	H	I	C	L	S	P	B	I	R
T	P	S	A	R	L	S	K	I	N	R	H	S	L	P	C	S
R	S	T	C	L	E	P	O	R	E	L	I	A	C	I	P	R
O	C	L	P	H	S	B	S	L	N	R	K	L	R	L	A	C

7	9	5	8	6	5	10	10	4

**SUDOKU: A SINISTRA FACILE, A DESTRA MEDIO**

8				5	4		2	
	4	1		2		9		8
	2		3		8		5	4
		6	4	3	9			
3	9		8	7		5		
1		7	5			4		
	3			9	5	6	1	7
7		5				2	4	
	6	2				3		

	2	5			6		8	3
3	1		5			6		2
4			1	3	2			
	5	1	3				6	4
		2				7		
9		4					1	8
	6			2		8		
5			7		1			
2	9		6		3			



Stefano  
2023 Malda